

AVVIO DIFFICILE DOPO L'ANNUNCIO DI REGIONE E ALISA

Medici di famiglia pronti per le iniezioni “Ma nessuno ci dice dove trovare le dosi”

MAURO CAMOIRANO
SAVONA

Medici di famiglia e prenotazione vaccini: «Nessuno ci ha informato di nulla» e il portale ha fatto cilecca. Se da un lato Renato Giusto, presidente regionale del Sindacato medici italiani, suona la carica: «L'ennesima dimostrazione che i medici di famiglia ci sono e sono disposti a fare ancora una volta la loro parte», dall'altra più di un medico non nasconde le perplessità.

La teoria, annunciata da Alisa grazie all'accordo siglato tra l'Azienda ligure sanitaria e le associazioni di categoria, è che da ieri i medici di famiglia possono prenotare i vaccini per gli over 80, per passare successivamente alle categorie più fragili. Potranno poi anche somministrare ai propri assistiti dai 18 ai 54 anni con deroghe sino ai 65, il vaccino AstraZeneca, quando le dosi saranno disponibili. Inoltre, ai medici è richiesto di collaborare all'i-

dentificazione dei pazienti che non sono in grado di spostarsi e che dovranno ricevere il vaccino a domicilio.

Ma la realtà al momento è un po' diversa. Commenta un medico di esperienza come Marco Mannari: «Tutte cose che abbiamo appreso dai giornali, senza avere alcuna comunicazione da Regione o Asl. Né sulle prenotazioni, che sarebbero un ennesimo fardello visto che ormai passiamo più tempo su computer e cellulare



La campagna di vaccinazione

che sui pazienti. Tantomeno sui vaccini. Tra l'altro il protocollo prevede di munirsi di un kit speciale di pronto intervento con defibrillatore, adrenalina e via dicendo. Chi lo for-

nisce? E anche per l'identificazione dei pazienti che non sono in grado di spostarsi: l'ho potuto fare ad Osiglia, dove il numero di residenti è modesto, ma in un grande Comune come pensano che possiamo gestirlo noi?». Il direttore di Cairo Salute, Amatore Morando sottolinea: «Ho provato a raggiungere la pagina delle prenotazioni attraverso il portale Poliss, che è lo stesso dove inoltriamo le richieste di tamponi, ma non ho trovato lo spazio dedicato. Per la somministrazione dei vaccini ho già individuato due siti, a Dego e Cairo, ma ci sarà un gran lavoro da fare anche di coordinamento con le farmacie dotate di frigoriferi idonei a conservare i vaccini». —